

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

322° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 21 LUGLIO 2003

—————

INDICE

Commissioni permanenti

2^a - Giustizia *Pag.* 3

CONVOCAZIONI *Pag.* 60

GIUSTIZIA (2^a)

LUNEDÌ 21 LUGLIO 2003

248^a Seduta (pomeridiana)*Presidenza del Presidente*

Antonino CARUSO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Valentino.

La seduta inizia alle ore 16,55.

IN SEDE REFERENTE

(1184) MEDURI ed altri. – Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo sospeso nella seduta antimeridiana del 16 luglio scorso.

Il presidente Antonino CARUSO avverte che non sono pervenuti entro i termini previsti dal regolamento i pareri sul testo e sugli emendamenti da parte della Commissione 5^a e, conseguentemente, deve intendersi che la medesima in tal modo abbia ritenuto di non doversi esprimere al riguardo.

Il Presidente dichiara, quindi, inammissibili ai sensi dell'articolo 97 del regolamento gli emendamenti 1.100 e 3.100, presentati dal relatore Borea successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione degli stessi. Al riguardo evidenzia che il primo è relativo all'articolo 1 del disegno di legge in titolo che risulta al momento già votato, mentre il secondo fa riferimento ad un precedente normativo, il Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1992, che è stato dichiarato illegittimo. Il presidente Antonino CARUSO fa presente che, in ogni caso quest'ultimo emendamento, opportunamente riformulato alla luce del rilievo prospettato, potrà essere ripresentato nel corso del prosieguo dell'esame

del disegno di legge in Assemblea. Avverte, poi, che si passerà alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 3.

È posto quindi ai voti l'emendamento 3.2 che è approvato, e conseguentemente risulta precluso l'emendamento 3.1.

Il PRESIDENTE, facente funzioni di relatore in sostituzione del relatore Borea, modifica l'emendamento 3.0.1 riformulandolo nell'emendamento 3.0.1 (nuovo testo) che, osserva, propone un testo leggermente differente, ma nella sostanza analogo al contenuto dell'emendamento 3.0.1.

Con il parere favorevole del PRESIDENTE relatore e del GOVERNO, l'emendamento 3.0.1 (nuovo testo) è approvato.

Si passa alla votazione sul conferimento del mandato al relatore.

Il senatore BUCCIERO dichiara il voto favorevole del Gruppo di Alleanza Nazionale.

Il senatore CENTARO dichiara il voto favorevole del Gruppo di Forza Italia.

La Commissione, all'unanimità, conferisce infine mandato al relatore a riferire in senso favorevole sul disegno di legge n. 1184 con le modificazioni ad esso apportate nel corso dell'esame, autorizzandolo ad effettuare gli interventi di coordinamento formale eventualmente necessari e a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

(1986-B) *Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di due anni*, approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa dei deputati Pisapia ed altri; Fanfani ed altri, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 17 luglio.

Prende la parola il senatore BUCCIERO il quale ribadisce la contrarietà del Gruppo di Alleanza Nazionale al disegno di legge in titolo, sottolineando come le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati non abbiano fatto venire meno in alcun modo le ragioni della posizione assunta dalla sua parte politica, la quale rimane convinta che la soluzione dei problemi carcerari debba essere ricercata innanzitutto attraverso la completa attuazione del programma di edilizia penitenziaria elaborato dal Ministro della giustizia, anche sulla base delle indicazioni emerse in sede parlamentare, volto all'acquisizione di nuove strutture carcerarie e alla piena e completa valorizzazione di quelle esistenti.

L'attuale maggioranza ha ereditato, per quanto riguarda le problematiche carcerarie, una situazione di estrema difficoltà della quale non è però certo responsabile. Al riguardo, non può non ricordare come nel corso della scorsa legislatura ripetutamente sia stata richiamata l'attenzione dell'allora maggioranza di centro-sinistra proprio sul tema della necessità di interventi più efficaci in questa materia, senza che a questi richiami facesse seguito alcuna concreta iniziativa. È quindi impensabile che si possa chiedere all'attuale maggioranza di far fronte ad una situazione che essa non ha contribuito a determinare con l'adozione di un provvedimento, come quello in esame, che sarebbe inutile per quanto riguarda la situazione carceraria – in quanto la maggior parte di coloro che verrebbero rimessi in libertà tornerebbe a delinquere e quindi entro un breve lasso di tempo finirebbe nuovamente in carcere – e dannoso per quel che concerne invece la tutela della sicurezza dei cittadini. Preannuncia poi che la Commissione speciale in materia di infanzia e di minori esprimerà un parere con cui si richiamerà l'attenzione della Commissione sul fatto che la formulazione dell'articolo 1 del disegno di legge in titolo non esclude dall'applicabilità del beneficio i responsabili dei delitti in materia di prostituzione minorile e di violenza sessuale, fatta eccezione per il caso in cui questi ultimi siano stati condannati per il reato di associazione a delinquere realizzato allo scopo di commettere i predetti delitti.

Interviene quindi il senatore CAVALLARO il quale ritiene che la Camera abbia opportunamente modificato il disegno di legge in esame anche al fine di realizzare la maggiore convergenza possibile e preannuncia pertanto su di esso, malgrado alcune perplessità, un voto convintamente favorevole fin da ora.

Sottolinea poi come non è possibile continuare a fingere di ignorare quali sono le reali connotazioni del problema carcerario e a nascondersi dietro enunciazioni di principio alle quali non fanno però seguito impegni concreti. In altri termini è indubbio che per risolvere la situazione di estrema difficoltà in cui versa la realtà penitenziaria italiana bisogna investire delle risorse adeguate e a fronte di questo, però, è altrettanto indubbio che non vi è traccia di nessuna iniziativa reale in questa direzione nell'azione svolta dal Governo e dall'attuale maggioranza. Nel documento di programmazione economica e finanziaria non vi è alcuna significativa indicazione al riguardo, mentre certo non è pensabile che il programma di interventi in materia di edilizia carceraria portato avanti dal Ministro della giustizia Castelli possa superare quel divario fra posti disponibili nelle carceri e numero di detenuti presenti che supera le diecimila unità e che è la causa determinante di condizioni detentive che sono incompatibili con il rispetto di quei principi di umanità che devono invece caratterizzare il trattamento carcerario per assicurarne la coerenza con i valori costituzionali. Anche ammettendo che la responsabilità della situazione sia da imputarsi non all'attuale maggioranza ma a quelle che l'hanno preceduta, ciò non toglie che non è possibile affrontare questo problema continuando a nascondere la complessità e non elimina il dato di fatto che le sue con-

siderazioni hanno cercato di far emergere, e cioè che un provvedimento come quello in discussione rappresenta allo stato l'unico rimedio concretamente disponibile per attenuare una situazione di crisi non più sostenibile. Tutto ciò ovviamente non significa poi negare la necessità di una politica legislativa che si muova in una maniera più coerente ed efficace di quanto avvenuto finora nel senso di una riduzione dell'area del penalmente rilevante, nonché nella direzione di una piena attuazione dei valori costituzionali in materia penitenziaria, così da evitare quanto oggi avviene e cioè che spesso in carcere sono reclusi persone nei confronti delle quali bisognerebbe intervenire piuttosto con strumenti diversi, che possono andare dall'espulsione degli stranieri clandestini a più efficaci attività di sostegno e di recupero nei confronti dei tossicodipendenti.

Seguono quindi brevi interventi del presidente Antonino CARUSO – che precisa come il programma del Ministero della giustizia in materia di edilizia penitenziaria interessi complessivamente ben dodici strutture e abbia una portata tutt'altro che trascurabile – del senatore BUCCIERO – che evidenzia, tra l'altro, come ulteriori misure di rilievo, finalizzate ad un miglioramento della capienza complessiva del sistema carcerario, potranno essere realizzate mediante il ricorso allo strumento della permuta secondo le modalità indicate dall'articolo 6 del decreto-legge n. 201 del 2002 – e del senatore CAVALLARO che ribadisce le considerazioni in precedenza espresse.

Il presidente Antonino CARUSO rinvia infine il seguito dell'esame.

(684) BUCCIERO ed altri. – Nuove norme in materia di compravendita di immobili destinati ad essere adibiti come case di prima abitazione

(1185) MACONI ed altri. – Disposizioni in materia di tutela degli acquirenti di immobili destinati ad uso abitativo

(1453) MONTI ed altri. – Norme per la tutela degli acquirenti di immobili destinati ad essere adibiti come casa di prima abitazione

– e voto regionale n. 80 ad essi attinente

(Seguito dell'esame del disegno di legge 684, congiunzione con il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 1185 e 1453 e rinvio; seguito dell'esame del disegno di legge 1185, congiunzione con il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 684 e 1453 e rinvio; seguito dell'esame del disegno di legge 1453, congiunzione con il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 684 e 1185 e rinvio)

Riprende l'esame dei disegni di legge in titolo sospeso nella seduta notturna del 16 luglio scorso.

La Commissione, su proposta del presidente Antonino CARUSO, dispone la congiunzione dell'esame dei disegni di legge in titolo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(2195) *Deputati DUILIO ed altri. – Delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire*, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo sospeso nella seduta notturna del 16 luglio scorso.

Aperta la discussione generale, interviene il senatore CAVALLARO per esprimere perplessità riferite ad alcune disposizioni dell'articolato in titolo. Osserva in primo luogo di non condividere la scelta dello strumento del conferimento di una delega al Governo in quanto la medesima risulterebbe poco adatta ad assicurare quel tempestivo intervento che è invece necessario al perseguimento efficace degli obiettivi avuti di mira dall'iniziativa.

Non è poi sufficientemente risolto il rapporto, che indubbiamente esiste, con la legge fallimentare in relazione a talune problematiche che potrebbero prospettarsi qualora l'articolato in esame non fosse migliorato. Rappresenta, ad esempio, il rischio di possibili comportamenti fraudolenti, che sarebbe opportuno prevenire con una adeguata disciplina e richiama l'attenzione sul rilievo del requisito della data certa per gli atti interessati.

Ribadisce poi che occorre verificare come la riforma si inserirà all'interno dell'ordinamento e, più specificatamente, della disciplina del fallimento, sottolineando altresì l'importanza di tener conto anche dei lavori della Commissione Trevisanato sulla riforma del diritto fallimentare.

Richiama infine l'attenzione sull'importanza di un'attenta riflessione sulle modalità operative degli strumenti di tutela per le situazioni già determinatesi, rispetto alle quali il meccanismo delineato nel disegno di legge suscita perplessità e non appare del tutto esauriente.

Il presidente relatore Antonino CARUSO osserva che, se da un lato, contrariamente a quanto era nelle sue intenzioni iniziali, non è possibile varare l'articolato in esame nel testo licenziato dalla Camera dei Deputati, in quanto esso presenta alcuni problemi tecnici che è opportuno risolvere, dall'altro – come evidenziato nel corso della relazione illustrativa – è necessario favorirne una rapida approvazione da parte del Senato, auspicabilmente prima dell'inizio della pausa estiva, in quanto l'iniziativa affronta un problema che è reale e che richiede una risposta efficace e pronta, interessando numerosi cittadini.

Il senatore CAVALLARO richiama quindi l'attenzione sulle perplessità, sollevate da molti operatori, quali gli imprenditori edili e le cooperative edilizie, in ordine all'efficacia ed all'operatività concreta delle garanzie fideiussorie che, nel disegno di legge, sono indicate come uno dei principali strumenti per la tutela dell'acquirente nelle situazioni considerate, e rappresenta altresì il rischio di un ampliamento dei costi a carico degli acquirenti.

Il senatore CENTARO, rifacendosi alle considerazioni del presidente relatore Antonino Caruso, ritiene che, tenuto conto del numero e dell'importanza dei temi che sono al momento all'attenzione del Parlamento e della prossimità con il periodo di aggiornamento dei lavori, sia praticamente impossibile, per quanto auspicabile, giungere ad un'approvazione del disegno di legge in titolo prima della pausa estiva, anche perché è emersa la necessità di una riflessione approfondita per superare le criticità evidenziate.

Dopo un breve intervento del senatore BUCCIERO in favore di un rapido esame del disegno di legge, il presidente relatore Antonino CARUSO ricorda che sull'articolato in esame si è già espressa favorevolmente l'Associazione nazionale dei costruttori edili e, inoltre, si è registrato un largo consenso alla Camera dei deputati. Ritiene che i problemi esistenti possano essere risolti con rapidità e conclude sottolineando ancora una volta l'importanza di offrire al più presto una risposta adeguata al giusto bisogno di tutela degli acquirenti di immobili coinvolti nei fallimenti delle imprese venditrici.

Il senatore CAVALLARO sottolinea l'importanza di disciplinare la polizza fideiussoria in modo tale che la stessa possa costituire una tutela effettiva per gli acquirenti e non già uno strumento illusorio, come spesso avviene, in considerazione delle clausole contrattuali, spesso previste nelle polizze fideiussorie, che dichiarano non operante la garanzia proprio nei casi di fallimento.

Dopo brevi interventi sul punto dei senatori CENTARO, BUCCIERO, CAVALLARO e del PRESIDENTE relatore, il seguito dell'esame è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 18.

249^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
Antonino CARUSO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Vietti.

La seduta inizia alle ore 21,50.

IN SEDE REFERENTE

(1880) CALVI. – Modifiche al codice penale in materia di sospensione condizionale della pena e di termini per la riabilitazione del condannato

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo sospeso nella seduta antimeridiana del 16 luglio scorso.

Il presidente Antonino CARUSO avverte che si passerà alla votazione degli emendamenti presentati e già pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 10 luglio 2003.

Il relatore Luigi BOBBIO, come preannunciato nel corso della seduta pomeridiana del 10 luglio scorso, ritira l'emendamento 1.0.2. Modifica poi l'emendamento 1.2, riformulandolo nell'emendamento 1.2 (nuovo testo).

Il rappresentante del GOVERNO si rimette alla Commissione sugli emendamenti presentati.

Dopo che il presidente Antonino CARUSO ha constatato la presenza del numero legale, con distinte votazioni, sono approvati gli emendamenti 1.1 e 1.2 (nuovo testo).

L'articolo 1, come emendato, è poi posto ai voti e approvato.

Posto ai voti, l'emendamento 1.0.1 è approvato.

Con distinte votazioni, sono quindi approvati gli emendamenti 2.1, 2.4 e 2.3.

L'articolo 2, come emendato, è poi posto ai voti e approvato.

Posti ai voti, con separate votazioni, sono approvati gli emendamenti 2.0.1 e 2.0.2.

Si passa quindi alla votazione sul conferimento del mandato al relatore.

Il senatore FASSONE annuncia il suo voto personale di astensione.

La Commissione conferisce infine mandato al relatore Luigi Bobbio a riferire in senso favorevole sul disegno di legge n. 1880 con le modificazioni ad esso apportate nel corso dell'esame, autorizzandolo ad effettuare gli interventi di coordinamento formale eventualmente necessari e a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

Su proposta del presidente Antonino CARUSO, la Commissione conviene inoltre di richiedere alla Presidenza del Senato la riassegnazione in sede deliberante del provvedimento.

Il Presidente si riserva di acquisire il consenso alla richiesta di riassegnazione in sede deliberante del Gruppo Lega Nord Padania, del Gruppo Misto, del Gruppo Unione Democratica e di Centro: UDC, del Gruppo Verdi-l'Ulivo e del Gruppo Per le Autonomie.

(1296) Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e disposizioni in materia di organico della Corte di cassazione e di conferimento delle funzioni di legittimità

(104) MARINO ed altri. – Modifica alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della corte d'appello di Genova e della corte d'appello di Firenze

(279) PEDRIZZI ed altri. – Istituzione in Latina di una sezione distaccata della corte di appello di Roma

(280) PEDRIZZI. – Istituzione del tribunale di Gaeta

(344) BATTAFARANO ed altri. – Istituzione delle corti d'appello di Sassari, Taranto e Bolzano

(347) MARINI. – Istituzione in Cosenza di una sezione distaccata della corte di appello di Catanzaro, di una sezione in funzione di corte d'assise di appello e di una sezione distaccata del tribunale amministrativo regionale della Calabria

(382) VALDITARA. – Istituzione di nuovo tribunale in Legnano

(385) SEMERARO ed altri. – Istituzione della corte d'appello di Taranto

(454) GIULIANO. – Istituzione del tribunale di Aversa

(456) GIULIANO. – Istituzione in Caserta degli uffici giudiziari della corte di appello, della corte di assise di appello e del tribunale per i minorenni

(502) VIVIANI. – Istituzione di una sede di corte d'appello, di una sede di corte di assise d'appello e di un tribunale dei minori a Verona

(578) FASOLINO. – Delega al Governo per l'istituzione del tribunale di Mercato San Severino

(740) CALDEROLI. – Istituzione della corte d'appello di Lucca

(752) VISERTA COSTANTINI. – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello di L'Aquila

(771) PASTORE ed altri. – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello de L'Aquila

(955) MARINI ed altri. – Delega al Governo in materia di diversificazione dei ruoli nella magistratura

(970) FILIPPELLI. – Istituzione della corte di assise presso il tribunale di Crotone

(1050) MARINI ed altri. – Norme in materia di reclutamento e formazione dei magistrati e valutazione della professionalità

(1051) FEDERICI ed altri. – Istituzione della corte d'appello di Sassari

- (1226) FASSONE ed altri. – *Distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti*
- (1258) COSSIGA. – *Delega al Governo in materia di giudici e pubblici ministeri: ruoli, funzioni, carriere*
- (1259) COSSIGA. – *Delega al Governo per la istituzione della Scuola superiore delle professioni legali*
- (1260) COSSIGA. – *Delega al Governo in materia di carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, qualificazioni professionali dei magistrati, temporaneità degli uffici giudiziari direttivi nonché di composizione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura*
- (1261) COSSIGA. – *Delega al Governo in materia di adozione di un codice etico dei giudici e dei pubblici ministeri e relativa disciplina e incompatibilità*
- (1279) IERVOLINO ed altri. – *Accorpamento delle città di Lauro, Domicella, Taurano, Marzano di Nola, Moschiano e Pago del Vallo di Lauro, nel circondario del tribunale di Nola*
- (1300) CICCANTI. – *Modifica alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, con riferimento alla sede dell'ufficio di sorveglianza per adulti di Macerata*
- (1367) FASSONE ed altri. – *Norme in materia di funzioni dei magistrati e valutazioni di professionalità*
- (1411) FASSONE. – *Delega al Governo per la revisione e la razionalizzazione delle sedi e degli uffici giudiziari*
- (1426) CALVI ed altri. – *Norme in materia di istituzione di un centro superiore di studi giuridici per la formazione professionale dei magistrati, in materia di tirocinio, di distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti, di funzioni di magistrati e valutazioni di professionalità e norme in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati ordinari, di incompatibilità e di incarichi estranei ai compiti di ufficio e di temporaneità degli incarichi direttivi*
- (1468) CIRAMI ed altri. – *Istituzione in Agrigento di una sezione distaccata della corte d'appello e della corte d'assise d'appello di Palermo*
- (1493) Antonino CARUSO e PELLICINI. – *Delega al Governo per l'istituzione della corte d'appello di Busto Arsizio e del tribunale di Legnano e per la revisione dei distretti delle corti d'appello di Milano e Torino*
- (1519) CALLEGARO. – *Accorpamento dei comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris, Viscone, Fiumicello, Ruda, San Vito al Torre, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina e Visco, nel circondario del tribunale di Gorizia*
- (1555) CALDEROLI. – *Istituzione della corte d'appello di Novara*
- (1632) CICCANTI. – *Modifica della Tabella A, allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con riferimento ai tribunali di Ascoli Piceno e di Fermo*
- (1536) ALBERTI CASELLATI ed altri. – *Separazione delle carriere dei magistrati*
- (1668) CURTO. – *Istituzione in Brindisi di una sezione distaccata della corte di appello e della corte di assise di appello di Lecce*
- (1710) GUASTI. – *Istituzione in Parma di una sezione distaccata della Corte d'appello di Bologna*
- (1731) CAVALLARO. – *Istituzione del tribunale di Caserta*

(1765) CUTRUFO e TOFANI. – Istituzione in Frosinone di una sezione distaccata della Corte di appello di Roma e della Corte di assise d'appello di Roma

(1843) MONTAGNINO ed altri. – Ampliamento del distretto della Corte d'appello di Caltanissetta

(2172) DETTORI. – Istituzione della Corte d'appello di Sassari

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta notturna del 16 luglio scorso.

Il presidente Antonino CARUSO, ricorda che nella seduta notturna del 25 giugno 2003, era stato disposto l'accantonamento del subemendamento 2.1000/41 presentato dal Governo, nonché dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 2: l'esame riprenderà pertanto a partire da tali ultime proposte emendative.

Il relatore Luigi BOBBIO presenta – e la Commissione ammette – i subemendamenti 2.1000/41 (nuovo testo) e 2.1000/200 che, rispettivamente, costituiscono una riformulazione del subemendamento 2.1000/41 e della prima parte del comma 2 dell'emendamento 2.1000 in termini di delega legislativa per soddisfare una esigenza di armonizzare la formulazione degli emendamenti governativi con il testo del disegno di legge n. 1296. Il subemendamento 2.1000/41 (nuovo testo) apporta poi anche alcune modifiche di carattere tecnico all'originaria formulazione del subemendamento 2.1000/41.

Il rappresentante del GOVERNO si rimette alla Commissione sui subemendamenti testé presentati.

Dopo che il senatore CALVI ha annunciato il voto contrario del Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo, posto ai voti è approvato il subemendamento 2.1000/200.

Il senatore CALVI annuncia il voto contrario del Gruppo Democratici di Sinistra-l'Ulivo sul subemendamento 2.1000/41 (nuovo testo) in considerazione della non condivisione delle scelte normative del Governo ad esso sottese, rispetto alle quali dichiara di continuare a preferire quelle formulate dal suo Gruppo, in particolare con il subemendamento 2.1000/32, che risulta già respinto.

Posto ai voti, è approvato il subemendamento 2.1000/41 (nuovo testo). Risulta conseguentemente precluso il subemendamento 2.1000/41.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento 2.1000.

Il senatore FASSONE annuncia il voto di astensione sull'emendamento 2.1000, in quanto, nonostante possa ritenersi in astratto accettabile,

anche perché recepisce alcuni suggerimenti della Commissione, finisce pur sempre per inserirsi nel sistema delineato nel precedente emendamento 1.1000.

Posto ai voti, è quindi approvato l'emendamento 2.1000.

Risultano conseguentemente preclusi tutti i restanti emendamenti all'articolo 2 del disegno di legge n. 1296 ad esclusione di quelli riferiti alla lettera c) del comma 1 del medesimo articolo.

Dopo brevi interventi del sottosegretario VIETTI, del presidente Antonino CARUSO, del relatore Luigi BOBBIO e del senatore FASSONE, circa l'opportunità del mantenimento della disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), il senatore FASSONE modifica l'emendamento 2.38, riformulandolo nell'emendamento 2.38 (nuovo testo).

Il PRESIDENTE dichiara improponibile ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento l'emendamento 2.40.

Con il parere favorevole del RELATORE e del GOVERNO l'emendamento 2.38 (nuovo testo) è approvato e conseguentemente risulta precluso l'emendamento 2.39.

Posto ai voti l'articolo 2, come emendato, è approvato.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Il senatore FASSONE illustra gli emendamenti a sua firma soffermandosi innanzitutto sull'emendamento 4.11 che, dopo interventi del senatore CENTARO, del presidente Antonino CARUSO, del sottosegretario VIETTI e del relatore Luigi BOBBIO, modifica riformulandolo nell'emendamento 4.11 (nuovo testo).

Il senatore Fassone sottolinea poi, per quanto riguarda l'emendamento 4.21, come esso sia volto a coordinare l'articolo 4 del disegno di legge n. 1296 con alcune disposizioni della legge sulle guarentigie di cui al Regio decreto legislativo n. 511 del 1946. Ritira infine gli emendamenti 4.192 e 4.39, evidenziando in ordine a quest'ultimo come lo stesso possa ritenersi superato alla luce della proposta contenuta nell'emendamento 4.195 del Governo.

Il sottosegretario VIETTI, illustra gli emendamenti 4.35, 4.51, 4.70 e 4.195, soffermandosi in particolare sui primi due che prevedono una diversa consistenza del Consiglio giudiziario a seconda del numero dei magistrati assegnati al distretto relativo. Modifica poi l'emendamento 4.70 riformulandolo nell'emendamento 4.70 (nuovo testo).

Il senatore MARITATI rinuncia ad illustrare l'emendamento 4.194.

Il senatore CALVI aggiunge la sua firma e rinuncia ad illustrare gli emendamenti 4.45 e 4.46.

Il relatore Luigi BOBBIO ritira gli emendamenti 4.36, 4.54, 4.69, 4.72 e 4.63 evidenziando come le esigenze agli stessi sottese trovino risposta negli emendamenti presentati dal Governo.

Il presidente Antonino CARUSO aggiunge la sua firma e rinuncia ad illustrare gli emendamenti presentati dal senatore Manzione e quelli aventi come primo firmatario il senatore Dalla Chiesa.

Il relatore Luigi BOBBIO esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4, fatta eccezione per gli emendamenti 4.11 (nuovo testo), 4.35, 4.47, 4.51, 4.70 (nuovo testo), 4.71 e 4.195 sui quali il parere è favorevole.

Il sottosegretario VIETTI esprime parere conforme al relatore, fatta eccezione per l'emendamento 4.47 in relazione al quale invita il presentatore al ritiro, esprimendo, diversamente, su di esso parere contrario.

Il presidente Antonino CARUSO rinvia infine il seguito dell'esame congiunto.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta, già convocata per le ore 8,30 di domani, non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 23,05.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE 1184**Art. 1.****1.100**

BOREA

Al comma 1, sopprimere le parole: «alle quali ha avuto accesso a seguito di concorso».

Art. 3.**3.100**

BOREA

Al comma 1, dopo le parole: «senza soluzione di continuità» aggiungere le parole: «anche per il personale inquadrato nei profili professionali indicati nel decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 1992 a seguito di procedure interne all'Amministrazione penitenziaria.».

3.1

DALLA CHIESA

Al comma 2, in fine, inserire le parole: «È altresì abrogato il comma 2, lettera c), dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266».

3.2

MEDURI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. - (*Disposizioni transitorie e finali*) – 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, in fase di prima attuazione e

per le immediate esigenze di funzionamento dell'Amministrazione penitenziaria, il personale che alla data della entrata in vigore della presente legge è inquadrato nella posizione economica C3, già appartenente ai profili professionali di direttore coordinatore di istituto penitenziario, di direttore medico coordinatore e di direttore coordinatore di servizio sociale dell'Amministrazione penitenziaria, ai quali hanno avuto accesso mediante concorso pubblico, nonché gli ispettori generali del ruolo ad esaurimento, sono nominati dirigenti secondo la posizione occupata da ciascuno nel rispettivo ruolo, in considerazione della esperienza professionale maturata nel settore avendo già svolto funzioni riconosciute di livello dirigenziale.

2. Per le medesime esigenze, fino all'entrata in vigore dei decreti legislativi di attuazione della presente legge previsti dall'articolo 1, comma 1, il personale non inquadrato nella posizione economica C3 delle medesime figure professionali indicate al comma 1 del presente articolo consegue l'inquadramento nella posizione economica superiore, in relazione alle vacanze determinate nel ruolo, secondo la posizione nello stesso occupata.

3. Nelle more dell'entrata in vigore dei decreti legislativi previsti dall'articolo 1, comma 1, della presente legge, il rapporto di lavoro del personale nominato dirigente ai sensi dei precedenti commi e del personale già appartenente alle medesime qualifiche dirigenziali è regolato dalle disposizioni previste per il personale statale in regime di diritto pubblico.

4. Sono abrogate le disposizioni previste dall'articolo 4, comma 3, lettere a), b), d), e) ed l) del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146.

5. Al rapporto di lavoro del personale della carriera dirigenziale penitenziaria disciplinata dalla presente legge non si applica il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

3.0.1 (Nuovo testo)

MEDURI

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 3-bis.

(Copertura finanziaria)

1. Per l'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge è autorizzata, a decorrere dall'anno 2003, la spesa di euro 6.000.000,00. Al relativo onere si provvede:

a) per l'anno 2003, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo Speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003,

allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia;

b) a decorrere dall'anno 2004, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 33, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3.0.1

MEDURI

Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:

«Art. 3-bis.

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si prov- vede con le risorse finanziarie individuate per la copertura dei posti di cui all'articolo 4, comma 3, lettere *a)*, *b)*, *d)*, *e)* ed *l)* del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, dall'articolo 50, comma 9 lettera *d)*, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 limitatamente alla copertura dei posti riferiti alle medesime figure professionali, nonché con le risorse finanziarie previste dall'articolo 33, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289».

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1880**Art. 1.****1.2 (nuovo testo)**

IL RELATORE

Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

«1-bis. All'articolo 163 del codice penale dopo il terzo comma è aggiunto il seguente: "Qualora la pena inflitta non sia superiore ad un anno e sia stato riparato interamente il danno mediante il risarcimento di esso e, quando sia possibile, mediante le restituzioni nonché qualora il colpevole, entro lo stesso termine e fuori del caso previsto nel quarto comma dell'articolo 56, si sia adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose del reato da lui eliminabili, il giudice può ordinare che l'esecuzione della pena, determinata nel caso di pena pecuniaria ragguagliandola a norma dell'articolo 135, rimanga sospesa per un termine pari alla durata della stessa"».

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1296**Art. 2.****2.38 (nuovo testo)**

FASSONE

Al comma 1, sopprimere la lettera c) e conseguentemente, dopo l'articolo 8 inserire il seguente:

«Art. 8-bis.

1. Nell'esercizio della delega di cui all'articolo 1, il Governo provvede a disporre l'abrogazione delle disposizioni incompatibili con i decreti legislativi da adottarsi».

2.1000/41 (nuovo testo)

IL RELATORE

All'emendamento 2.1000 dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti commi:

«2-bis. Il Governo è delegato ad adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge un decreto legislativo con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) prevedere che i magistrati della Corte di conti si distinguono secondo le funzioni in: presidente; procuratore generale; presidente di sezione e procuratori regionali; consiglieri delle sezioni centrali e vice procuratori generali; consiglieri delle sezioni regionali e vice procuratori regionali; primi referendari; referendari.

a-bis) prevedere che le promozioni a consigliere delle sezioni centrali di controllo ovvero delle sezioni regionali o a vice procuratore regionale sono conferite a scelta, ai primi referendari che abbiano prestato, con la qualifica di primo referendario, almeno sei anni di effettivo servizio, ivi compresi quelli prestati con la qualifica di referendario antecedentemente all'entrata in vigore della presente legge.

a-ter) prevedere che nell'ambito della Corte dei Conti le funzioni superiori giudiziarie e di controllo sono esercitate dai magistrati in servizio presso le Sezioni Riunite, le Sezioni giurisdizionali centrali di appello, la Procura Generale, la sezione giurisdizionale d'appello per la Regione siciliana, la Procura Generale presso la Sezione giurisdizionale d'appello per la Regione siciliana.

b) prevedere che la disposizione dell'articolo 11, comma 2, della legge 13 aprile 1988, n. 117 continui ad applicarsi ai magistrati della Corte dei conti in servizio alla data di efficacia del decreto legislativo di cui al presente comma;

b-bis) prevedere che al concorso pubblico, per titoli ed esami teorico-pratici, per il conferimento delle qualifiche di consigliere delle sezioni giurisdizionali centrali e di vice procuratore generale, possano partecipare:

1. i magistrati delle sezioni e delle procure regionali della Corte dei conti con almeno un anno di anzianità, nonché i magistrati delle sezioni centrali di controllo;

2. i magistrati dei tribunali amministrativi regionali e gli avvocati dello Stato con almeno un anno di anzianità;

3. i magistrati ordinari e militari con almeno quattro anni di anzianità;

4. i funzionari della carriera direttiva del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati con almeno quattro anni di anzianità, nonché i dirigenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per l'accesso alle quali sia richiesta la laurea in giurisprudenza.

c) prevedere che le promozioni alle qualifiche di cui alla lettera a) siano disposte con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, previo parere di promovibilità del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti.

d) prevedere che con regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri, sentito il consiglio di presidenza, saranno stabilite le norme di attuazione e le modalità di svolgimento del concorso.

e) apportare alla tabella B allegata alla legge 20 dicembre 1961, n. 1345, e successive modificazioni e integrazioni, le modifiche derivanti dalle disposizioni che precedono.

f) prevedere che i magistrati della Corte dei conti in servizio alla data di efficacia del decreto legislativo di cui al presente comma mantengano l'idoneità all'esercizio delle funzioni superiori.

g) prevedere che i magistrati della Corte dei Conti in servizio alla data di efficacia del decreto legislativo di cui al presente comma, disponibili allo svolgimento delle funzioni giudiziarie superiori, possano farne istanza al Consiglio di presidenza che formerà un apposito elenco; prevedere che i relativi posti di funzione che si rendano disponibili vengano as-

segnati a seguito di concorso per titoli ed anzianità tra gli iscritti all'elenco; prevedere che esaurito il predetto elenco, i posti di funzione che si rendano disponibili vengano conferiti per il cinquanta per cento ai consiglieri delle Sezioni centrali di controllo, delle Sezioni regionali ed ai vice Procuratori regionali che ne facciano richiesta, e, per il restante cinquanta per cento, ai vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami teorico-pratici di cui alla lettera *b-bis*).

h) prevedere che dall'attuazione della delega di cui al presente comma non possano derivare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato. Al fine di assicurare l'effettivo rispetto del principio di invarianza della spesa ogni eventuale maggiore onere sarà compensato mediante la riduzione, nella dotazione organica del personale di magistratura della Corte dei Conti, del numero di posti che si renda necessario, determinato con decreto del Presidente della Corte dei Conti sentito il Consiglio di presidenza.

2-ter. Ai fini dell'esercizio delle deleghe di cui ai commi 2 e *2-bis* si applicano in quanto compatibili le disposizioni di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 1.

2.1000/200

IL RELATORE

All'emendamento 2.1000, al comma 2, sostituire le parole: «All'articolo 19 della legge 27 aprile 1982, n. 186, sono apportate le seguenti modificazioni» con le seguenti: «Il Governo è delegato ad adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge un decreto legislativo diretto ad apportare le seguenti modifiche all'articolo 19 della legge 27 aprile 1982, n. 186».

Art. 4.

4.1

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sopprimere le lettere a) b) c) d) e);

nella lettera *f)* sostituire le parole «tre magistrati» con le parole «quattro magistrati»; le parole «quattro componenti» con le parole «due componenti»; sopprimere la parole da «e due dal consiglio regionale» a «del distretto»;

nella lettera *g)* sostituire le parole «due dei quali magistrati» con le parole «tre dei quali magistrati» e le parole «tre componenti» con le pa-

role «due componenti» sopprimere le parole da «riservandosi» a «regionale»;

sopprimere la lettera *h*);

nella lettera *r*), sostituire il numero 4 con il seguente:

«4) vigilanza sull'andamento degli uffici giudiziari del distretto, con particolare riguardo alla loro organizzazione interna, alla produttività, alla durata media dei procedimenti, con segnalazione delle eventuali disfunzioni al Consiglio superiore della Magistratura ed al Ministro della Giustizia»;

al numero 6 premettere le parole «su delega del Consiglio Superiore della Magistratura»;

sopprimere la lettera *t*).

4.2

MANZIONE

Al comma 1, sopprimere le lettere a) b) c) d) e);

nella lettera *f*) sostituire le parole «tre magistrati» con le parole «quattro magistrati»; le parole «quattro componenti» con le parole «due componenti»; sopprimere le parole da «e due dal consiglio regionale» a «del distretto»;

nella lettera *g*) sostituire le parole «due dei quali magistrati» con le parole «tre dei quali magistrati» e le parole «tre componenti» con le parole «due componenti»; sopprimere le parole da «riservandosi» a «regionale»;

sopprimere la lettera *h*);

nella lettera *r*), sostituire il numero 4 con il seguente:

«4) vigilanza sull'andamento degli uffici giudiziari del distretto, con particolare riguardo alla loro organizzazione interna, alla produttività, alla durata media dei procedimenti, con segnalazione delle eventuali disfunzioni al Consiglio superiore della Magistratura ed al Ministro della Giustizia»;

al numero 6 premettere le parole «su delega del Consiglio Superiore della Magistratura»;

sopprimere la lettera *t*).

4.3

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

4.10

FASSONE

Al comma 1, nella lettera a) ivi richiamata, sostituire le parole: «per due terzi da magistrati» con le parole: «da nove magistrati, di cui sei effettivi e tre supplenti» e le parole: «per un terzo da» con le parole: «da tre».

4.4

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

*Al comma 1, lettera a) sostituire le parole: «due terzi» con le seguenti: «tre quarti».**Conseguentemente nella medesima lettera a) sostituire le parole: «un terzo» con le seguenti: «un quarto».*

4.5

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera a) sopprimere la parola: «effettive».

4.6

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «e la relativa Procura generale».

4.7

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: «ordinari» con la seguente: «di prima fascia».

4.9

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera a), sopprimere le seguenti parole: «e tra gli avvocati dopo quindici anni di esercizio della professione che siano iscritti nell'albo speciale per le giurisdizioni superiori di cui all'articolo 33 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36;»;

Conseguentemente, alla lettera b), sopprimere le seguenti parole: «e dal Consiglio nazionale forense».

4.8

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «quindici anni» con le seguenti: «venti anni».

4.11 (Nuovo testo)

FASSONE

Al comma 1, nella lettera a) ivi richiamata, sostituire la parola: «quindici» con l'altra: «venti» e dopo le parole: «che siano iscritti» inserire le parole: «da almeno cinque anni».

4.11

FASSONE

Al comma 1, nella lettera a) ivi richiamata, dopo le parole: «che siano iscritti» inserire le parole: «da almeno cinque anni».

4.12

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Sostituire il comma 1, lettera b), con il seguente: «prevedere che membro di diritto del Consiglio direttivo della Corte di cassazione sia il Primo Presidente della medesima Corte».

4.13

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

4.14

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

Conseguentemente, sopprimere la lettera e).

4.15

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera d), con la seguente: «prevedere che il Consiglio direttivo della Corte di cassazione elegga il proprio presidente a scrutinio segreto, al suo interno, nonché un vice-presidente tra i componenti non togati, ed un segretario».

4.16

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera d), con la seguente: «prevedere che il Consiglio direttivo della Corte di cassazione elegga il proprio presidente a scrutinio segreto, al suo esterno, tra i magistrati con effettive funzioni di legittimità in servizio presso la Corte di cassazione, nonché un vice-presidente tra i componenti non togati, ed un segretario».

4.17

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) prevedere che il Consiglio direttivo della Corte di cassazione elegga il proprio presidente a scrutinio segreto, al suo esterno, tra i professori di prima fascia in materie giuridiche, nonchè un vice-presidente tra i componenti togati, ed un segretario».

4.18

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) prevedere che il Consiglio direttivo della Corte di cassazione elegga, al suo interno, due componenti, rispettivamente uno togato ed uno non togato i quali, assumono a turno la presidenza a mesi alterni».

4.19

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera d), dopo la parola: «elegga» inserire le seguenti: «a maggioranza di due terzi dei suoi componenti».

4.20

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera d), dopo la parola: «elegga» inseguire le seguenti: «a maggioranza dei suoi componenti».

4.21

FASSONE

Al comma 1, dopo la lettera d) ivi richiamata, inserire la seguente:

«d-bis) prevedere adeguato coordinamento tra il compito di vigilanza attribuito collegialmente al Consiglio direttivo ed i poteri di vigilanza attribuiti dagli articoli 14 e 16 del regio decreto legislativo 31 mag-

gio 1946, n. 511, al presidente della Corte di Cassazione ed al procuratore generale presso la medesima;».

4.31

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera e), sopprimere le seguenti parole: «n), o) ed r)».

4.32

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «o), r), s)».

4.33

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «n), o), s)».

4.34

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «n), r), s)».

4.25

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «n) o)».

4.26

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «n) ed r)».

4.27

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «n) ed s)».

4.28

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «o) ed r)».

4.29

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «o) ed s)».

4.30

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «r) ed s)».

4.22

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere la lettera n).

4.23

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere la lettera o).

4.24

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera e), sopprimere la lettera s).

4.35

IL GOVERNO

All'articolo 4 sostituire la lettera f) con la seguente:

«f) prevedere che i Consigli giudiziari presso le Corti d'appello nei distretti nei quali prestino servizio meno di trecentocinquanta magistrati ordinari siano composti, oltre che dai membri di diritto di cui alla lettera l), da tre magistrati in servizio presso gli uffici giudiziari del distretto, da quattro membri non togati, di cui uno nominato tra i professori universitari in materie giuridiche, uno tra gli avvocati che abbiano almeno quindici anni di effettivo esercizio della professione e due dal Consiglio regionale della Regione ove ha sede il distretto, o nella quale rientra la maggiore estensione del territorio su cui hanno competenza gli uffici del distretto, nonchè da un rappresentante eletto dai giudici di pace del distretto nel loro ambito;».

4.36

Luigi BOBBIO

Al comma 1 sostituire la lettera f) con la seguente:

«f) prevedere che i Consigli giudiziari presso le Corti d'appello siano composti, oltre che dai membri di diritto di cui alla lettera l), da quattro magistrati in servizio presso gli uffici giudiziari del distretto, di cui tre con funzioni giudicanti ed uno con funzioni requirenti, da un giudice di pace che esercita le funzioni nel distretto e da quattro componenti non togati di cui uno nominato tra i professori universitari in materie giuridiche, uno tra gli avvocati che abbiano almeno quindici anni di effettivo esercizio della professione e due dal consiglio regionale della regione ove

ha sede il distretto, o nella quale rientra la maggiore estensione del territorio su cui hanno competenza gli uffici del distretto;».

4.37

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera f), sostituire le parole: «tre magistrati in servizio» con le seguenti: «cinque magistrati in servizio».

4.38

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera f), sostituire le parole: «quattro componenti non togati» con le seguenti: «tre componenti non togati».

4.39

FASSONE

Al comma 1, nella lettera f) ivi richiamata, dopo le parole: «componenti non togati di cui» inserire le seguenti: «uno sia il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati del capoluogo del distretto, o componente da lui delegato»,

e conseguentemente sopprimere le parole: «uno tra gli avvocati che abbiano almeno quindici anni di effettivo esercizio della professione», e nella lettera i) sopprimere le parole: «avvocati e», «rispettivamente», «dal Consiglio nazionale forense ovvero» e «dei Consigli dell'Ordine degli avvocati del distretto e».

4.40

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera f), dopo le parole: «professori universitari» inserire le seguenti: «di prima fascia».

4.41

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera f), dopo le parole: «professori universitari» inserire la seguente: «ordinari».

4.42

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera f), inserire dopo le parole: «avvocati che abbiano almeno quindici anni di servizio», le seguenti: «avvocati che abbiano almeno venti anni di servizio».

4.43

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera f), sostituire le parole: «avvocati che abbiano almeno quindici anni di effettivo esercizio», con le seguenti: «avvocati che abbiano almeno venti anni di effettivo esercizio».

4.44

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera f), sostituire le parole: «e due dal consiglio regionale della regione ove ha sede il distretto, con le seguenti: «ed uno dal consiglio regionale della regione ove ha sede il distretto».

4.45

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Al comma 1, lettera f), sopprimere dalle parole: «della regione» fino alle altre: «del distretto».

4.46

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Al comma 1, lettera f), sostituire dalle parole: «della regione» fino alle altre: «del distretto», con le altre: «corrispondente al distretto».

4.47

FASSONE

Al comma 1, dopo la lettera f) ivi richiamata, inserire la seguente:

f-bis) prevedere che il numero dei magistrati componenti il Consiglio giudiziario sia aumentato a quattro se i magistrati del distretto sono oltre duecento, ed a cinque se sono oltre quattrocento;».

4.48

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera g), sostituire la parola: «due» con la seguente: «tre».

4.49

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera g), sostituire la parola: «tre» con la seguente: «due».

4.50

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera g), dopo le parole: «componente designato dal consiglio regionale», aggiungere le seguenti: «eletto a maggioranza di due terzi dei componenti del consiglio stesso».

4.51

IL GOVERNO

Sostituire la lettera h) con la seguente:

«h) prevedere che nei distretti nei quali prestano servizio oltre trecentocinquanta magistrati ordinari, i consigli giudiziari siano composti, oltre che dai membri di diritto di cui alla lettera l), da cinque magistrati in servizio presso uffici giudiziari del distretto, da quattro membri non togati, dei quali uno nominato tra i professori universitari in materie giuridiche, dal Consiglio universitario nazionale, uno nominato tra gli avvocati con almeno quindici anni di effettivo esercizio della professione nel distretto, dal Consiglio dell'ordine del capoluogo del distretto, o nel quale rientra la maggior estensione del territorio su cui hanno competenza gli uffici del distretto, e due nominati dal Consiglio regionale della Regione ove ha sede il distretto, eletti con maggioranza qualificata tra persone estranee al medesimo Consiglio, nonchè da un rappresentante eletto dai giudici di pace del distretto nel loro ambito;».

4.52

MANZIONE

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: «tra persone estranee al medesimo Consiglio» con le seguenti: «tra professori universitari in materie giuridiche che non esercitino la professione forense».

4.53

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: «tra persone estranee al medesimo Consiglio» con le seguenti: «tra professori universitari in materie giuridiche che non esercitino la professione forense».

4.54

BOBBIO Luigi

Al comma 1, lettera h) aggiungere in fine le parole: «esperte in materia giuridica in virtù dell'attività esercitata».

4.55

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera i), sopprimere le parole: «ovvero dal Consiglio universitario nazionale».

Conseguentemente modificare l'espressione: «dei presidi delle facoltà di giurisprudenza delle facoltà della regione» in: «dai presidi delle facoltà di giurisprudenza delle facoltà della regione».

4.56

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera i), sopprimere le parole: «su indicazione dei Consigli dell'Ordine degli avvocati del distretto e dei presidi delle facoltà di giurisprudenza delle università della regione».

4.57

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sopprimere la lettera l).

4.58

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera l), sopprimere le parole: «Procuratore generale della Corte d'appello».

4.59

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente: «m) prevedere che il Consiglio giudiziario elegga a scrutinio segreto, al suo interno, un presidente tra i componenti togati ed un segretario».

4.60

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente: «m) prevedere che il Consiglio giudiziario elegga a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei suoi membri, al suo interno, un presidente tra i componenti togati ed un segretario tra i componenti non togati».

4.61

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente: «m) prevedere che il Consiglio giudiziario elegga a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei suoi membri, all'esterno, un presidente tra i magistrati del distretto ed un segretario tra i componenti non togati».

4.62

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente: «m) prevedere che il Consiglio giudiziario elegga a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei suoi membri, all'esterno, un presidente tra i magistrati di distretto confinante ed un segretario tra i componenti non togati».

4.63

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente: «m) prevedere che il Consiglio giudiziario elegga a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei suoi membri, all'interno, un presidente tra i componenti togati ed un segretario tra i componenti non togati».

4.64

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera n) con la seguente: «prevedere che il Consiglio giudiziario duri in carica due anni e che i componenti non possano essere nuovamente nominati».

4.65

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera n) con la seguente: «prevedere che il Consiglio giudiziario duri in carica due anni e che i componenti non possano essere immediatamente confermati».

4.66

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera n) con la seguente: «prevedere che il Consiglio giudiziario duri in carica due anni e che i componenti possano essere nuovamente nominati, prima del decorso di sette anni».

4.67

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera n) con la seguente: «prevedere che il Consiglio giudiziario duri in carica due anni e che i componenti possano essere nuovamente nominati».

4.68

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, sostituire la lettera n) con la seguente: «prevedere che il Consiglio giudiziario duri in carica due anni e che i componenti non possano essere nuovamente nominati fino ad un massimo di due volte».

4.69

BOBBIO Luigi

Al comma 1, alla lettera o), sopprimere le parole da: «così da attribuire...», alla fine.

4.70 (Nuovo testo)

IL GOVERNO

Sostituire la lettera o) con la seguente:

«o) prevedere che l'elezione dei componenti togati del Consiglio giudiziario avvenga in un collegio unico distrettuale con il medesimo sistema vigente per la nomina dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura, in quanto compatibile, così da attribuire due seggi a magistrati che esercitano funzioni giudicanti ed un seggio ad un magistrato che esercita funzioni requirenti nei distretti che comprendono fino a trecentocinquanta magistrati e tre seggi a magistrati che esercitano funzioni giudicanti e due a magistrati che esercitano funzioni requirenti nei distretti che comprendono oltre trecentocinquanta magistrati».

4.70

IL GOVERNO

Sostituire la lettera p) con la seguente:

«p) prevedere che l'elezione dei componenti togati del Consiglio giudiziario avvenga in un collegio unico distrettuale con il medesimo sistema vigente per la nomina dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura, in quanto compatibile, così da attribuire due seggi a magistrati che esercitano funzioni giudicanti ed un seggio ad un magistrato che esercita funzioni requirenti nei distretti che comprendono fino a trecentocinquanta magistrati e tre seggi a magistrati che esercitano funzioni giudicanti e due a magistrati che esercitano funzioni requirenti nei distretti che comprendono oltre trecentocinquanta magistrati».

4.71

FASSONE

Al comma 1, alla lettera p), ivi richiamata, sopprimere la parola: «due».

4.72

BOBBIO Luigi

Al comma 1, alla lettera p), sostituire la parola: «due», con la seguente: «tre».

4.73

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera p), sostituire le parole: «uno abbia maturato», con le seguenti: «entrambi abbiano maturato».

4.74

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera p), sostituire la parola: «venti», con la seguente: «quindici».

4.75

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, alla lettera p), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e l'altro non inferiore a quindici».

4.76

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 4 e 5.

4.77

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 4 e 6.
_____**4.78**

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 4 e 7.
_____**4.79**

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 5 e 6.
_____**4.80**

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 5 e 7.
_____**4.81**

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 6 e 7.
_____**4.82**

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 4, 5 e 6.

4.83

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 4, 5 e 7.

4.84

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 4, 6 e 7.

4.85

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 5, 6 e 7.

4.86

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 4, 5, 6 e 7.

4.87

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 5, 6 e 7.

4.88

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 4, 6 e 7.

4.89

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 7.

4.90

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

4.91

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3 e 7.

4.92

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3 e 6.

4.93

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3 e 5.

4.94

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 3 e 4.

4.95

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2 e 3.

4.96

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 4 e 7.

4.97

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 4 e 6.

4.98

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 4 e 5.

4.99

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2 e 4.

4.100

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 5 e 7.

4.101

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2, 5 e 6.

4.102

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2 e 5.

4.103

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2 e 6.

4.104

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 2 e 7.

4.105

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 5, 6 e 7.

4.106

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 4, 6 e 7.

4.107

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 4, 5 e 7.

4.108

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 4, 5 e 6.

4.109

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 4, 5, 6 e 7.

4.110

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 4 e 7.

4.111

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 4 e 6.

4.112

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 4 e 5.

4.113

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3 e 4.

4.114

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 6 e 7.

4.115

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3, 5 e 6.

4.116

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3 e 5.

4.117

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3 e 6.

4.118

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 3 e 7.

4.119

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 4, 5, 6 e 7.

4.120

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 4, 5 e 7.

4.121

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 4 5 e 6.

4.122

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 4 e 5.

4.123

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 4 e 6.

4.124

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 4 e 7.

4.125

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 5, 6 e 7.

4.126

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 5 e 6.

4.127

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 5 e 7.

4.128

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1, 6 e 7.

4.129

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

4.130

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3, 5, 6 e 7.

4.131

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3, 4, 5 e 7.

4.132

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3, 4, 5 e 6.

4.133

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 4, 5, 6 e 7.

4.134

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3 e 4.

4.135

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3 e 5.

4.136

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3 e 6.

4.137

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 3 e 7.

4.138

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 4 e 5.

4.139

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 5 e 6.

4.140

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 5 e 7.

4.141

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2, 6 e 7.

4.142

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3, 4, 5, 6 e 7.

4.143

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3, 4 e 5.

4.144

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3, 4, e 6.

4.145

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3, 4 e 7.

4.146

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3, 5 e 6.

4.147

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3, 5 e 7.

4.148

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3, 6 e 7.

4.149

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4, 1 e 7.

4.150

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4, 2 e 7.

4.151

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4, 3 e 7.

4.152

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4, 5 e 6.

4.153

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4, 5 e 7.

4.154

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4, 6 e 7.

4.155

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4 e 5.

4.156

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4 e 6.

4.157

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 4 e 7.

4.158

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 5, 6 e 7.

4.159

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 5 e 6.

4.160

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 5 e 7.

4.161

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 6 e 7.

4.170

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere il numero 1.

4.171

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere il numero 2.

4.172

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere il numero 3.

4.173

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere il numero 4.

4.174

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere il numero 5.

4.175

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere il numero 6.

4.176

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere il numero 7.

4.177

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1 e 2.

4.178

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1 e 3.

4.179

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1 e 4.

4.180

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1 e 5.

4.181

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1 e 6.

4.182

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 1 e 7.

4.183

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2 e 3.

4.184

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2 e 4.

4.185

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2 e 5.

4.186

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2 e 6.

4.187

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 2 e 7.

4.188

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3 e 4.

4.189

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3 e 5.

4.190

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3 e 6.

4.191

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera r), sopprimere i numeri 3 e 7.

4.162

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera s), sostituire le parole: «numero 1)» con le seguenti: «numero 2)».

4.163

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera s), sostituire le parole: «numero 1)» con le seguenti: «numero 3)».

4.164

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera s), sostituire le parole: «numero 1)» con le seguenti: «numero 4)».

4.165

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera s), sostituire le parole: «numero 1)» con le seguenti: «numero 5)».

4.166

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera s), sostituire le parole: «numero 1)» con le seguenti: «numero 6)».

4.167

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera s), sostituire le parole: «numero 1)» con le seguenti: «numero 7)».

4.192

FASSONE

Al comma 1, lettera s), ivi richiamata, sostituire le parole: «numero 1)» con le seguenti: «numeri 1) e 7), queste ultime anche da parte degli enti pubblici interessati».

4.193

BOBBIO Luigi

Al comma 1, sopprimere la lettera t).

4.194

MARITATI

Al comma 1, lettera t), ivi richiamata, dopo le parole: «designati dal consiglio regionale», inserire le seguenti: «e il presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati».

4.169

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera s), sostituire le parole: «numeri 4) e 5)» con le seguenti: «numero 4)».

4.168

DALLA CHIESA, CAVALLARO, MAGISTRELLI

Al comma 1, lettera t), sostituire le parole: «numeri 4) e 5)» con le seguenti: «numero 5)».

4.195

IL GOVERNO

All'articolo 4, aggiungere la seguente lettera:

«u) prevedere che gli avvocati, i professori ed il rappresentante dei giudici di pace che compongono il consiglio giudiziario possano prendere parte solo alle discussioni e deliberazioni concernenti le materie di cui alla lettera r), numeri 1), 4) e 5). Il rappresentante dei giudici di pace, inoltre, partecipa alle discussioni e deliberazioni di cui all'articolo 7, comma 2-bis e 9, comma 4, della legge 21 novembre 1991, n. 374 e successive modificazioni».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 22 luglio 2003, ore 14,30

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Seguito dell'esame del seguente documento:

- Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal senatore Renzo Gubert, in relazione al procedimento penale n. 1896/2000 RGNR pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Bolzano.

BILANCIO (5^a)

Seduta congiunta con la

**V Commissione (Bilancio)
della Camera dei deputati**

Martedì 22 luglio 2003, ore 8,30, 14 e 20,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-*bis*, comma 3, del Regolamento della Camera, in ordine al Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 ((Doc. LVII, n. 3).

ORE 8,30

Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze.

ORE 14

Audizione dei rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Confapi.

Audizione dei rappresentanti di Confartigianato, CNA e Casartigiani.

ORE 20,30

Audizione dei rappresentanti dell'ISTAT.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151, recante modifiche ed integrazioni al codice della strada (....) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*se trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati*).
- II. Esame del disegno di legge:
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151, recante modifiche ed integrazioni al codice della strada (....) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*se trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati*).
- III. Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:
- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

IN SEDE DELIBERANTE

I. Discussione del disegno di legge:

- Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo (1606-14-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa dei deputati Volontè ed altri e di un disegno di legge d'iniziativa dei senatori Eufemi e altri e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinali (2402) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- PASTORE ed altri. – Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana (993).
- CORTIANA ed altri. – Norme in materia di pluralismo informatico e sulla adozione e diffusione del *software* libero nella pubblica amministrazione (1188).
- EUFEMI ed altri. – Modificazioni al comma 1-*bis* dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di organici, assunzioni di personale e razionalizzazione di organismi pubblici (1977).
- MANZIONE ed altri. – Norme per l'accesso dei membri del Parlamento ai luoghi di ricovero e cura del Servizio sanitario nazionale (1890).
- BERGAMO ed altri. – Contributo statale all'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, con destinazione all'Istituto formativo per disabili e disadattati sociali (1283).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PIZZINATO ed altri. – Norme speciali per la città di Milano (1410).
- DEL PENNINO ed altri. – Norme per l'istituzione delle città metropolitane (1567).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – EUFEMI ed altri. – Modifiche alla Costituzione concernenti la formazione e le prerogative del Governo e il potere di scioglimento anticipato delle Camere (617).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – TONINI ed altri. – Norme per la stabilizzazione della forma di governo intorno al Primo Ministro e per il riconoscimento di uno Statuto dell'opposizione (1662).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MANCINO ed altri. – Modifica degli articoli 92, 94 e 134 della Costituzione (1678).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MALAN ed altri. – Norme per l'introduzione della forma di Governo del Primo ministro (1889).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – NANIA ed altri. – Modifica degli articoli 55, 70, 71, 72, 76, 77, 83, 84, 85, 86, 87, 92 e 94 della Costituzione (1898).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – D'AMICO. – Norme sul Governo di legislatura e sullo Statuto dell'opposizione (1914)
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – TURRONI ed altri. – Modifiche agli articoli 92 e 94 della Costituzione, in materia di forma del Governo (1919).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BASSANINI ed altri. – Modifica degli articoli 49, 51, 63, 64, 66, 71, 72, 74, 76, 77, 82, 83, 88, 92, 94, 95, 134, 138 della Costituzione e introduzione dei nuovi articoli 58-bis, 81-bis, 82-bis, 98-bis, nonché della nuova disposizione transitoria e finale XVII-bis della Costituzione stessa (1933).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – DEL PENNINO e COMPAGNA. – Norme sulla forma di governo basata sull'elezione diretta del Primo Ministro. Modifica degli articoli 49, 72, 88, 92, 93 e 94 della Costituzione (1934).
- CREMA. – Modifiche agli articoli 92 e 94 della Costituzione in materia di forma di governo (2001).
- CREMA. – Modifica degli articoli 55, 56, 88 e 92 della Costituzione concernenti l'elezione della Camera dei deputati e la nomina del Presidente del Consiglio dei ministri (2002).
- e delle petizioni nn. 400 e 433 ad essi attinenti.

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CADDEO ed altri. – Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo (340) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Democratici di sinistra-l'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento e dai Gruppi parlamentari di opposizione ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Regolamento*).

- ROLLANDIN ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo (363).
- MULAS ed altri. – Modificazioni alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, sull'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo (911).
- CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE. – Proposta di modifiche ed integrazioni alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante «Norme per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo» (1913).
- DATO. – Proposta di modifiche ed integrazioni alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, recante norme per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo (1929).
- CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA. – Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo (2068).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifiche della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* per il distacco di comuni e province da una regione e per l'aggregazione ad altra regione (2085) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fontanini; Foti; Illy ed altri; Moretti e Lenza*).
- BETTAMIO ed altri. – Modifiche agli articoli 42 e 44 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* di cui all'articolo 132 della Costituzione, per il distacco di comuni e province da una regione e l'aggregazione ad altra regione (1505).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SEMERARO. – Riconoscimento dell'interesse pubblico nazionale delle associazioni di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (1073).
- BERGAMO ed altri. – Riconoscimento dell'interesse pubblico nazionale delle associazioni di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (1095).
- MANCINO ed altri. – Riconoscimento dell'interesse pubblico nazionale in favore di talune associazioni di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (1465).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DATO e AMATO. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive (1732).

- DENTAMARO ed altri. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive (2080).
- e della petizione n. 503 ad essi attinente.

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSOLO ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (1014).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – FALCIER ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione (1733).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – COSSIGA. – Integrazione dello *status* dei membri del Parlamento in materia di prerogative e immunità parlamentari (1852).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PASTORE. – Integrazione dell'articolo 68 della Costituzione in tema di sospensione dei procedimenti penali nei confronti dei membri del Parlamento (2304).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CREMA ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione (2333).
- e della petizione n. 485 ad essi attinente.

IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PEDRINI e FILIPPELLI. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità del sindaco e del presidente della provincia (132).
- EUFEMI ed altri. – Disposizioni in materia di eleggibilità alla carica di sindaco nei piccoli comuni (301).
- CAVALLARO ed altri. – Abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione dei mandati del sindaco e del presidente della provincia (1109).
- GUERZONI. – Norme in materia di mandati dei sindaci e dei presidenti delle province (1431).
- MANZIONE. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità del sindaco e del presidente della provincia (1434).

- RIGONI ed altri. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limite per i mandati a sindaco e presidente della provincia (1588).
- STIFFONI ed altri. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'abolizione dei limiti temporali per l'esercizio del mandato di sindaco e presidente della provincia (1716).
- e della petizione n. 301 ad essi attinente.

X. Esame del disegno di legge:

- Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari (2386) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Stucchi ed altri; Bova ed altri*).

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 8,30 e 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e disposizioni in materia di organico della Corte di cassazione e di conferimento delle funzioni di legittimità (1296).
- MARINO ed altri. – Modifica alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della corte d'appello di Genova e della corte d'appello di Firenze (104).
- PEDRIZZI ed altri. – Istituzione in Latina di una sezione distaccata della corte di appello di Roma (279).
- PEDRIZZI. – Istituzione del tribunale di Gaeta (280).
- BATTAFARANO ed altri. – Istituzione delle corti d'appello di Sassari, Taranto e Bolzano (344).

- MARINI. – Istituzione in Cosenza di una sezione distaccata della corte di appello di Catanzaro, di una sezione in funzione di corte d'assise di appello e di una sezione distaccata del tribunale amministrativo regionale della Calabria (347).
- VALDITARA. – Istituzione di nuovo tribunale in Legnano (382).
- SEMERARO ed altri. – Istituzione della corte d'appello di Taranto (385).
- GIULIANO. – Istituzione del tribunale di Aversa (454).
- GIULIANO. – Istituzione in Caserta degli uffici giudiziari della corte di appello, della corte di assise di appello e del tribunale per i minorenni (456).
- VIVIANI. – Istituzione di una sede di corte d'appello, di una sede di corte di assise d'appello e di un tribunale dei minori a Verona (502).
- FASOLINO. – Delega al Governo per l'istituzione del tribunale di Mercato San Severino (578).
- CALDEROLI. – Istituzione della corte d'appello di Lucca (740).
- VISERTA COSTANTINI. – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello di L'Aquila (752).
- PASTORE ed altri. – Istituzione in Pescara di una sezione distaccata della corte d'appello di L'Aquila (771).
- MARINI ed altri. – Delega al Governo in materia di diversificazione dei ruoli nella magistratura (955).
- FILIPPELLI. – Istituzione della corte di assise presso il tribunale di Crotone (970).
- MARINI ed altri. – Norme in materia di reclutamento e formazione dei magistrati e valutazione della professionalità (1050).
- FEDERICI ed altri. – Istituzione della corte d'appello di Sassari. (1051).
- FASSONE ed altri. – Distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti (1226).
- COSSIGA. – Delega al Governo in materia di giudici e pubblici ministeri: ruoli, funzioni, carriere (1258).
- COSSIGA. – Delega al Governo per la istituzione della Scuola superiore delle professioni legali (1259).
- COSSIGA. – Delega al Governo in materia di carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, qualificazioni professionali dei magistrati, temporaneità degli uffici giudiziari direttivi nonché di composizione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1260).

- COSSIGA. – Delega al Governo in materia di adozione di un codice etico dei giudici e dei pubblici ministeri e relativa disciplina e incompatibilità (1261).
- IERVOLINO ed altri. – Accorpamento delle città di Lauro, Domicella, Taurano, Marzano di Nola, Moschiano e Pago del Vallo di Lauro, nel circondario del tribunale di Nola (1279).
- CICCANTI. – Modifica alla tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, con riferimento alla sede dell'ufficio di sorveglianza per adulti di Macerata (1300).
- FASSONE ed altri. – Norme in materia di funzioni dei magistrati e valutazioni di professionalità (1367).
- FASSONE. – Delega al Governo per la revisione e la razionalizzazione delle sedi e degli uffici giudiziari (1411).
- CALVI ed altri. – Norme in materia di istituzione di un centro superiore di studi giuridici per la formazione professionale dei magistrati, in materia di tirocinio, di distinzione delle funzioni giudicanti e requirenti, di funzioni dei magistrati e valutazioni di professionalità e norme in materia di responsabilità disciplinare dei magistrati ordinari, di incompatibilità e di incarichi estranei ai compiti di ufficio e di temporaneità degli incarichi direttivi (1426).
- CIRAMI ed altri. – Istituzione in Agrigento di una sezione distaccata della corte d'appello e della corte d'assise d'appello di Palermo (1468).
- Antonino CARUSO e PELLICINI. – Delega al Governo per l'istituzione della corte d'appello di Busto Arsizio e del tribunale di Legnano e per la revisione dei distretti delle corti d'appello di Milano e Torino (1493).
- CALLEGARO. – Accorpamento dei comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris, Viscone, Fiumicello, Ruda, San Vito al Torre, Tapogliano, Terzo d'Aquileia, Villa Vicentina e Visco, nel circondario del tribunale di Gorizia (1519).
- CALDEROLI. – Istituzione della corte d'appello di Novara (1555).
- CICCANTI. – Modifica della Tabella A, allegata al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con riferimento ai tribunali di Ascoli Piceno e di Fermo (1632).
- ALBERTI CASELLATI ed altri. – Separazione delle carriere dei magistrati (1536).
- CURTO. – Istituzione in Brindisi di una sezione distaccata della corte di appello e della corte di assise di appello di Lecce (1668).
- GUASTI. – Istituzione in Parma di una sezione distaccata della Corte d'appello di Bologna (1710).

- CAVALLARO. – Istituzione del tribunale di Caserta (1731).
- CUTRUFO e TOFANI. – Istituzione in Frosinone di una sezione distaccata della Corte di appello di Roma e della Corte di assise d'appello di Roma (1765).
- MONTAGNINO ed altri. – Ampliamento del distretto della Corte d'appello di Caltanissetta (1843).
- DETTORI. – Istituzione della Corte d'appello di Sassari (2172).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- NANIA ed altri. – Disciplina delle professioni intellettuali (691).
- PASTORE ed altri. – Disciplina delle professioni intellettuali (804).
- BATTISTI ed altri. – Legge quadro sulle professioni intellettuali (1478).
- CALVI. – Disciplina delle società tra professionisti (1597).
- PASQUINI ed altri. – Riforma delle professioni intellettuali (2204).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- VERALDI ed altri. – Modifiche all'articolo 81, comma 2, lettera *c*), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di formazione dell'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato (1752).
- Deputato PECORELLA. – Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 (1912) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RIPAMONTI. – Concessione di indulto e provvedimenti in materia di misure alternative alla detenzione (1018).
- BOREA. – Concessione di amnistia ed indulto (1509).
- GRECO ed altri. – Concessione di indulto revocabile (1831).
- FASSONE e MARITATI. – Concessione di indulto incondizionato. Sostegno al reinserimento sociale dei detenuti scarcerati (1847).
- CALVI ed altri. – Concessione di indulto (1849).
- e della petizione n. 440 ad essi attinente.

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MEDURI ed altri. - Norme per contrastare la manipolazione psicologica (800).
- ALBERTI CASELLATI. - Disposizioni concernenti il reato di manipolazione mentale (1777).
- e della petizione n. 105 ad essi attinente.

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PASTORE ed altri. - Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (622).
- MANFREDI ed altri. - Modifiche al codice civile in materia di condominio (1659).
- BUCCIERO ed altri. - Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile, agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonchè all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708).
- e delle petizioni nn. 9, 356 e 407 ad essi attinenti.

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BUCCIERO ed altri. - Nuove norme in materia di compravendita di immobili destinati ad essere adibiti come case di prima abitazione (684).
- MACONI ed altri. - Disposizioni in materia di tutela degli acquirenti di immobili destinati ad uso abitativo (1185).
- MONTI ed altri. - Norme per la tutela degli acquirenti di immobili destinati ad essere adibiti come casa di prima abitazione (1453).
- e del voto regionale n. 80 ad essi attinente.

VIII. Esame dei disegni di legge:

- Deputato COLA. - Modifica dell'articolo 165 del codice di procedura civile, in materia di costituzione dell'attore (995) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Modifiche urgenti al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, recante disciplina del fallimento (1243).
- MAGISTRELLI ed altri. - Norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti bancari (1368).
- PEDRIZZI ed altri. - Norme per evitare casi di omonimia nei protesti bancari (839).

- MAGISTRELLI ed altri. – Nuove norme per reprimere le molestie gravi (1830).
- GUBETTI ed altri. – Modifica all'articolo 52 del codice penale in materia di diritto all'autotutela in un privato domicilio (1899) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Paolo DANIELI. – Riforma dell'istituto della legittima difesa (2287).

IX. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GUBETTI ed altri. – Tutela del diritto dei detenuti ad una giusta pena (534).
- GIULIANO ed altri. – Modifica delle norme sul numero delle sedi notarili e di alcune funzioni svolte dai notai e dagli avvocati (817).
- Soppressione dei tribunali regionali e del Tribunale superiore delle acque pubbliche (1727).
- BETTAMIO ed altri. – Disciplina della professione di investigatore privato (490).
- MANZIONE. – Norme in tema di uso dei dati contenuti nei registri immobiliari (512) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi degli articoli 53, comma 3 e 79, comma 1, del Regolamento*).
- Luigi BOBBIO ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale in materia di utilizzazione delle denunce anonime (1769) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Deputati DUILIO ed altri. – Delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire (2195) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di due anni (1986-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Pisapia ed altri; Fanfani ed altri, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Antonino CARUSO e SEMERARO. – Modifica dell'articolo 291 del codice civile, in materia di adozione di persone maggiori di età, dell'articolo 32 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404 e dell'articolo 38 delle disposizioni di attuazione del codice civile, di cui al regio de-

creto 30 marzo 1942, n. 318, in materia di competenza del tribunale dei minorenni (1611).

IN SEDE DELIBERANTE

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- Misure contro la tratta di persone (885-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge di iniziativa dei deputati Finocchiaro ed altri e di un disegno di legge di iniziativa governativa, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- BUCCIERO e Antonino CARUSO. – Modifiche alle disposizioni di attuazione del codice civile in materia di condominio (78).
- MONTI. – Modifica dell'articolo 70 delle disposizioni di attuazione del codice civile (528).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di riparto delle somme iscritte nello stato di previsione del Ministero della giustizia relative a contributi ad enti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'esercizio finanziario 2003 (n. 252).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 14,45

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

- Partecipazione finanziaria italiana al primo aumento di capitale della *Interamerican Investment Corporation*, nonché alla ricostituzione delle risorse del Fondo asiatico di sviluppo, del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo e dell'*Asem trust fund* (2391) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e il Turkmenistan, dall'altra, con allegati, protocollo ed atto finale, fatto a Bruxelles il 25 maggio 1998 (847-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista, fatta a Roma il 4 luglio 1998 (1989).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Croazia, dall'altra, con Allegati, Protocolli, Dichiarazioni ed Atto finale, fatto a Lussemburgo il 29 ottobre 2001 (2315).
- Norme relative alla disciplina dei Comitati degli italiani all'estero (2380) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla cooperazione in materia di difesa, fatto a Tashkent il 26 novembre 1999 (1754-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione concernente la reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa ed i Paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico – OCSE, con Allegati, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1988, e sua esecuzione (2060).
- Ratifica ed esecuzione del V Protocollo relativo alla assistenza economica, tecnica e finanziaria tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Malta, fatto a Roma il 20 dicembre 2002 (2359).

- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, con allegato, fatto a Roma il 14 novembre 2001 (2374) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002 (2375) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di adesione al Trattato Nord Atlantico – NATO – delle Repubbliche di Bulgaria, di Estonia, di Lettonia, di Lituania, di Romania, di Slovacchia e di Slovenia, firmati a Bruxelles il 26 marzo 2003 (2390) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

BILANCIO (5^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 15,45 e 21,15

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Esame degli emendamenti al disegno di legge:
 - Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143, recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip S.p.A. (2343).
- II. Seguito dell'esame degli emendamenti al disegno di legge:
 - Delega al Governo in materia di incentivi alla occupazione, di ammortizzatori sociali, di misure sperimentali a sostegno dell'occupazione regolare e delle assunzioni a tempo indeterminato nonché di arbitrato nelle controversie individuali di lavoro (848-bis) (*Risultante dallo stralcio deliberato dall'Assemblea il 13 giugno 2002 degli articoli 2, 3, 10 e 12 del disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge e dei relativi emendamenti:
 - MUZIO ed altri. – Estensione delle prestazioni previste per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai soggetti danneggiati dall'esposizione all'amianto (229).

- MUZIO ed altri. – Modifica all'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, in materia di pensionamento anticipato dei lavoratori esposti all'amianto (230).
- Tommaso SODANO ed altri. – Norme per il riconoscimento degli infortuni, delle malattie professionali e delle esposizioni da amianto (330).
- BATTAFARANO ed altri. – Integrazioni alla normativa in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, realizzazione di un programma di sorveglianza sanitaria e istituzione del Fondo nazionale per le vittime dell'amianto (349).
- CARELLA ed altri. – Disciplina della sorveglianza sanitaria a tutela dei lavoratori esposti all'amianto (540).
- BETTONI BRANDANI ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di benefici in favore dei lavoratori esposti all'amianto (590).
- FORCIERI ed altri. – Modifica dell'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257, in materia di pensionamento anticipato dei lavoratori esposti all'amianto (760).
- Tommaso SODANO ed altri. – Norme per l'epidemiologia delle patologie asbestocorrelate, per l'interpretazione autentica dell'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257, e successive modificazioni, per la sorveglianza sanitaria dei cittadini esposti ed ex esposti all'amianto, per l'informazione sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e dei lavoratori esposti ed ex esposti e degli operatori sanitari coinvolti (977)
- RIPAMONTI. – Nuove norme in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto ed istituzione del Fondo di solidarietà per le vittime dell'amianto (1240).
- GABURRO ed altri. – Nuove norme in materia di prestazioni previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto e modifica all'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257 (1253).

IV. Esame dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 (n. 250).
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 9 e 15

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

- Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici di guerra (129-377-1319-B) (*Approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Guerzoni ed altri; Bonatesta; Pedrizzi; modificato dalla Camera dei deputati*).

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CHIUSOLI ed altri. - Norme in materia di cooperative, consorzi di garanzia mutualistica e società di mutua garanzia (193) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare dei Democratici di Sinistra-l'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento. Rinviato in Commissione dall'Assemblea il 28 febbraio 2002*).
- PEDRIZZI ed altri. - Disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi (1176).
- EUFEMI ed altri. - Disciplina delle cooperative e dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (1207).
- SAMBIN ed altri. - Riordino delle norme in materia di confidi e di strumenti finanziari innovativi (1267).
- SCALERA. - Misure di sostegno per i consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi del Mezzogiorno (1992).
- SCALERA. - Misure di sostegno ed incentivazione al *rating* per i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva fidi (2135)

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 14,20

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:
 - Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII*, n. 3).
- II. Esame dell'atto:
 - Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30» (n. 250).

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Comunicazioni del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulle iniziative del Ministero in occasione del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea.
- II. Comunicazioni del Ministro per i beni e le attività culturali sulle iniziative del Ministero in occasione del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
 - Schema di decreto ministeriale concernente gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006 (n. 245).
 - Schema di regolamento concernente «Riforma delle scuole ed istituti a carattere atipico di cui alla parte I del titolo II, capo III, del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297» (n. 249).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
 - Schema di riparto di una quota dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- per l'anno 2003, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 255).
- Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2003 (n. 258).

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione congiunta dei disegni di legge:

- GRECO ed altri. – Disposizioni per la ricostruzione del teatro «Petruzzelli» di Bari (570).
- Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli», con sede in Bari, nonchè disposizioni in materia di pubblici spettacoli (2020).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- CIRAMI ed altri. – Istituzione della giornata celebrativa della ricorrenza storica del settecentesimo anniversario del trattato che sancì la «pace di Caltabellotta» (1192).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- EUFEMI ed altri. – Celebrazione del VI centenario della fondazione della Università degli studi di Torino (2108).
- TESSITORE ed altri. – Celebrazione del VI Centenario dell'Università degli Studi di Torino (2289).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CICCANTI ed altri. – Norme in materia di regolarizzazione delle iscrizioni ai corsi di diploma universitario di laurea per l'anno accademico 2000-2001 (520).
 - Deputato Titti DE SIMONE ed altri. – Norme in materia di regolarizzazione delle iscrizioni ai corsi di diploma universitario e di laurea per l'anno accademico 2000-2001 (2005) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 8,30 e 15

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) (n. 72).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante recepimento delle direttive 2002/19/CE (diritto di accesso), 2002/20/CE (direttiva autorizzazioni), 2002/21/CE (direttiva quadro) e 2002/22/CE (direttiva servizio universale) recante il «Codice delle comunicazioni elettroniche» per quanto concerne le reti e i servizi di comunicazione elettronica (n. 240).
 - Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della delega di cui all'articolo 41 della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente i titoli III, IV, V e VI del codice delle comunicazioni elettroniche» (n. 248).
 - Schema di programma di interventi infrastrutturali per l'ampliamento, l'ammodernamento e la riqualificazione dei porti (n. 253).
 - Schema di decreto ministeriale concernente la realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate ad elevare il livello di sicurezza nei porti in variazione del programma di finanziamenti adottato con il decreto ministeriale 27 ottobre 1999 (n. 254).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA**I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

- Delega al Governo in materia di protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (1745-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato il 12 febbraio 2002, dell'articolo 6 del disegno di legge d'iniziativa governativa, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).
- Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2002 (2355).
- Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2003 (2356).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinali (2402) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:**

- Schema di modifica della relazione per l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per gli investimenti del Ministero delle politiche agricole e forestali (n. 257).
-

INDUSTRIA (10^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 8,30, 14,30 e 21

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro delle attività produttive.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di regolamento per l'istituzione del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e della riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione tributi erariali (n. 256).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30». (n. 250).

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifiche all'articolo 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di indennità di maternità per le libere professioniste (2303) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mantini; Siniscalchi; Costa; Benedetti Valentini; Gazzara*).
- BOREA ed altri. – Modifiche urgenti in tema di indennità di maternità alle libere professioniste (1335).
- MAGNALBÒ. – Modifiche all'articolo 70 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in tema di indennità di maternità alle libere professioniste (1361).
- BUCCIERO. – Modifiche urgenti in tema di indennità di maternità alle libere professioniste (1895).

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 15,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Norme di riordino della disciplina degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3» (n. 251).

IN SEDE REFERENTE

Esame dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Istituzione degli ordini professionali per le professioni della sanità (1928).
- BETTONI BRANDANI ed altri. – Modifiche alla legge 10 agosto 2000, n. 251, in materia di professioni sanitarie e di istituzione dei relativi ordini e albi professionali (2159).
- TOMASSINI. – Istituzione della funzione di coordinamento per le professioni infermieristiche ed individuazione di alcuni profili tecnico professionali operanti nella sanità veterinaria (1645).

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione del disegno di legge:

- CALDEROLI ed altri. – Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto (396).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ALBERTI CASELLATI ed altri. – Abrogazione del comma 4 dell'articolo 15-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, inerente l'irreversibilità della scelta del medico in ordine all'esclusività del rapporto di lavoro (397).
- LIGUORI ed altri. – Modifica dell'articolo 15-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, inerente l'irreversibilità della scelta del medico in ordine all'esclusività del rapporto di lavoro (1310).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BASTIANONI. – Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati (255).
- MULAS ed altri. – Norme in materia di riordinamento della medicina trasfusionale (379).
- TOMASSINI. – Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati (623).
- CARELLA. – Modifiche alla legge 4 maggio 1990, n. 107, recante disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati (640).
- CARELLA. – Istituzione delle banche di sangue di cordone ombelicale (658).
- MASCIONI ed altri. – Modifiche alla legge 4 maggio 1990, n. 107, recante disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati (660).

III. Esame del disegno di legge:

- STIFFONI ed altri. – Norme in materia di incentivi allo sviluppo del mercato dei farmaci generici (355) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Lega padana, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COLETTI ed altri. – Norme a tutela delle persone affette da malattie rare e genetiche e a sostegno della ricerca farmaceutica (1040) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento e indicato dai Gruppi parlamentari dell'opposizione, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, del Regolamento*).
- PEDRINI ed altri. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (1147).
- DI GIROLAMO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani (1318).
- TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n. 141/2000 del 16 dicembre 1999 (1388).

PROCEDURE INFORMATIVE

Indagine conoscitiva sui fenomeni di denatalità, gravidanza, parto e puerperio in Italia.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 22 luglio 2003, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul dissesto idrogeologico di alcune regioni del Mezzogiorno e sui danni provocati dagli eventi meteorologici del gennaio 2003: audizione del Capo del dipartimento della protezione civile.

AFFARE ASSEGNATO

Esame, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, dell'affare:

- Sullo stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Audizione del Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari.

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LAURO ed altri. – Interventi per lo sviluppo delle isole minori (470).
- PACE ed altri. – Norme quadro per lo sviluppo delle isole minori (813).
- BONGIORNO ed altri. – Interventi straordinari per lo sviluppo della rete delle isole minori (1222) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Alleanza Nazionale, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- ROTONDO ed altri. – Norme quadro per uno sviluppo sostenibile delle isole minori (1446).
- DETTORI ed altri. – Legge quadro per la salvaguardia ambientale delle isole minori (1450).
- e della petizione n. 135 ad essi attinente.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, del documento:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanzia pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).
-

**COMMISSIONE SPECIALE
in materia di infanzia e di minori**

Martedì 22 luglio 2003, ore 14

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'assistenza prestata ai minori in stato di abbandono da parte di istituti pubblici e privati e di comunità di tipo familiare: audizione del Presidente del Tribunale dei minori di Venezia e del Procuratore della Repubblica presso lo stesso Tribunale.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

Martedì 22 luglio 2003, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 125-*bis*, comma 1, del Regolamento del Senato, del Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanzia pubblica per gli anni 2004-2007 (*Doc. LVII, n. 3*).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Martedì 22 luglio 2003, ore 14

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Direttore della Testata Giornalistica Regionale.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia**

Martedì 22 luglio 2003, ore 14

- Seguito dell'esame di una proposta di relazione alle Camere, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 23 dicembre 1997, n. 451, per l'istituzione di un Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sull'affare Telekom-Serbia**

Martedì 22 luglio 2003, ore 13,55

ORE 13,55

- Comunicazioni del Presidente.

ORE 14

- Seguito dell'audizione del dottor Mario Agliata.
- Esame testimoniale del maresciallo Giuseppe Quaresima.
- Esame testimoniale del maresciallo Francesco Rocco.

